

Indice

- 2.1 Carattere del corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.2 Numero strutturato e concorso di ammissione
- 2.3 Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura
- 2.4 Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti
- 2.5 Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.6 Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento
- 2.7 Articolazione del Curriculum
 - 2.7.1 Primo ciclo (1° e 2° anno)
 - 2.7.2 Secondo ciclo (3° e 4° anno)
 - 2.7.3 Terzo ciclo (5° anno)

2.1 Carattere del corso di laurea magistrale (CDLM) in Architettura

Il Dipartimento ICAR attiva per l'AA 2016/2017 il corso di laurea magistrale (CDLM) di cinque anni a ciclo unico in Architettura in conformità alle prescrizioni del DM 270/2004.

Questa laurea magistrale fa parte di quei diplomi, certificati ed altri titoli di formazione nel settore dell'architettura che sono oggetto di reciproco riconoscimento tra gli Stati membri dell'Unione Europea, e come tale è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" C 294 (IT), del 4.12.2003 (pp. 2- 4).

Il corso di studi è di durata quinquennale a ciclo unico, e prevede il rilascio del titolo di *laureato magistrale in architettura*.

Il CDLM in Architettura è dedicato alla formazione specifica nel settore dell'Architettura, cioè alla formazione per lo svolgimento di quelle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n. 86/17/CEE), tesa ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Nel CDLM in Architettura, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un nucleo costituito dalla cultura della progettazione, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-estetica necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva CEE 85/384 sull'architettura, attraverso:

- l'attività di progettazione applicata al campo dell'architettura, della città, del restauro, dell'urbanistica, e dell'ambiente costruito in senso lato;
- la preparazione specifica nel campo delle tecniche di rappresentazione in quanto strumento conoscitivo fondamentale per la progettazione e il disegno dello spazio fisico;
- la preparazione storica tesa: all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative alle architetture prodotte nel corso del tempo come base indispensabile per una cosciente attività di progettazione; e conseguentemente all'acquisizione di metodologie finalizzate alla comprensione critica del fare architettura;
- la preparazione tecnica e tecnologica applicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione dei materiali e di produzione dei manufatti edilizi, nonché delle analisi esigenziali e di costo;

- la preparazione scientifica per quel che riguarda la conoscenza delle matematiche, degli strumenti e metodi di calcolo delle strutture, delle tecniche di analisi dei fenomeni attinenti all'uso dello spazio fisico e alla sua trasformazione.

In aggiunta agli obiettivi strategici generali l'articolazione in piani di studio è finalizzata a fornire competenze specifiche quali, ad esempio, quelle nel settore dei beni archeologici e monumentali del mondo antico e medievale mediterraneo. Tali conoscenze sono volte ad assicurare a tale figura professionale una specifica capacità di intervento in quei contesti specifici inerenti il patrimonio archeologico e monumentale mediterraneo.

2.2 Numero strutturato e concorso di ammissione

Per l'A.A. 2016/2017 (XXVI) il numero complessivo dei posti a disposizione per l'iscrizione al primo anno è di **200**.

Il concorso di ammissione è gestito direttamente dal MIUR.

2.3 Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura

La durata del CDLM è di cinque anni per un totale di 300 CFU, per un totale di 30 esami.

L'intero corso di studi è strutturato in tre cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità specifica:

- *il primo ciclo*, destinato alla formazione di base, corrisponde ai primi due anni di corso;
- *il secondo ciclo*, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, corrisponde al terzo e al quarto anno;
- *il terzo ciclo*, infine, corrispondente al quinto anno, è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e alla elaborazione della tesi di laurea.

Ciascun anno di corso comprende 28 settimane di attività didattica, articolate in due semestri.

Dopo il superamento di tutti gli esami, lo studente è ammesso a sostenere l'esame di laurea con il quale gli si conferisce il titolo di *dottore magistrale in architettura*.

Questo titolo costituisce qualifica esclusivamente accademica: esso consente l'ammissione all'esame di Stato, che, se sostenuto con successo, è certificato da un altro diploma, rilasciato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abilita all'esercizio indipendente della professione di architetto (questa potrà essere effettivamente praticata solo dopo l'iscrizione all'albo professionale).

2.4 Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

L'attività didattica dei tre cicli è organizzata in corsi ufficiali di insegnamento, facenti riferimento a differenti settori scientifico-disciplinari (SSD), a loro volta organizzati in ambiti disciplinari (*di base, caratterizzanti, affini, altre attività*), così definiti a fini esclusivamente didattici.

A ciascun ambito disciplinare è assegnato un numero base di crediti derivante dall'ordinamento didattico di Ateneo, così come a sua volta derivato dal DM 270/2004: tale frazione di impegno orario complessivo è in funzione degli obiettivi specifici della formazione e dello svolgimento delle attività formative stabilite dal manifesto annuale degli studi.

2.5 Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura

Al fine di garantire agli studenti le fondamentali conoscenze teoriche e la pratica di attività di sperimentazione applicata, i contributi didattici e formativi di ciascuno degli ambiti disciplinari assumono a loro fondamento:

- i settori scientifico-disciplinari contenuti nell'allegato A al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/115.htm>;
- i contenuti minimi disciplinari così come nella declaratoria dei settori scientifico-disciplinari contenuta nell'allegato B al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/116.htm>).

2.6 Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento

L'attività didattica del CDLM in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento del "*sapere*" (conoscenza di teorie, metodi e discipline); ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "*saper fare*" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

L'attività didattica è organizzata in base a corsi ufficiali di insegnamento di durata annuale o semestrale: tali corsi possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Tutta l'offerta didattica programmata dal DICAR a partire dall'AA 2013/2014 (primo anno di applicazione della legge 240/2010, c.d. Gelmini) è strutturata in moduli di norma mono-disciplinari da 6 o da 12 CFU.

Pertanto, con riferimento all'art. 1.14 delle Norme generali, gli esami di profitto possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento *mono-disciplinari annuali* (12 CFU);
- corsi di insegnamento *mono-disciplinari* corrispondenti a *mezza annualità* (6 CFU);
- corsi di insegnamento *integrati* formati dal coordinato apporto di due moduli didattici;
- *laboratori di progettazione*. In essi, per assicurare un'adeguata assistenza didattica anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE n. 3, marzo 1990, non dovrebbero essere ammessi più di 50 allievi.

I laboratori di progettazione da attivarsi sono:

- *Laboratori 1– 2 – 3 – 4 di Progettazione architettonica*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana);
- *Laboratori 1– 2 di Costruzione dell'architettura*, caratterizzati rispettivamente da discipline del SSD ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura) e del SSD ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni);
- *Laboratorio di Restauro architettonico*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 19 (Restauro);
- *Laboratorio di Progettazione urbanistica*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 21 (Urbanistica);
- *Laboratorio della Prova finale*, caratterizzato dalla presenza di almeno una disciplina del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana), dalla presenza di una disciplina individuata nei SSD ICAR 08 (Scienza delle costruzioni), ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR 15 (Architettura del paesaggio), ICAR/16 (Architettura degli interni), ICAR/17 (Disegno), ICAR 18 (Storia dell'architettura), ICAR 19 (Restauro), ICAR 21 (Urbanistica) e dalla presenza di un'altra disciplina attivata nel corso di studio.

Nel *Laboratorio della Prova finale* lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, alla matura e completa preparazione di un progetto d'architettura nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I Laboratori della *Prova finale* sono istituiti all'inizio di ogni semestre dal Consiglio di Dipartimento.

Il *Laboratorio della Prova finale* non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica (*pari a 6 CFU*) potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, *stage*).

Le spese per i viaggi e le permanenze fuori sede sono a carico degli studenti salvo i contributi previsti dal Politecnico di Bari e la disponibilità di alloggi nelle sedi di missione (CFR art. 1.7).

2.7 Articolazione del curriculum

I tre cicli dell'attività didattica di cui al punto 2.2 sono così definiti per finalità didattiche:

2.7.1 Primo ciclo (1° e 2° anno): è destinato alla formazione di base.

Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costruzione, della storia dei componenti essenziali dello spazio dell'architettura, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve, altresì, saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali. Inoltre lo studente deve dimostrare di avere appreso le tecniche fondamentali del rilievo e della rappresentazione manuale e digitale dell'architettura; e deve inoltre dimostrare di aver acquisito le conoscenze storiche, archeologiche e architettoniche di base relative al mondo antico.

2.7.2 Secondo ciclo (3° e 4° anno): è destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale.

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

Alla fine del secondo ciclo, inoltre, lo studente deve dimostrare, di saper produrre elaborati che restituiscano scientificamente le forme originarie di un'architettura antica nonché di sapersi avvalere di tale prodotto ai fini della comprensione storica dell'edificio stesso e dell'elaborazione di eventuali progetti di restauro.

2.7.3 Terzo ciclo (5° anno): è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e all'elaborazione dell'esame di laurea.

Qui lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare attraverso sue originali proposte, la raggiunta capacità di operare sintesi progettuali, pertinenti e verificabili nell'ambito delle conoscenze e del dibattito culturale sulla costruzione dello spazio in ogni scala.

I piani di studio individuali sono articolati attraverso l'opzione degli insegnamenti, attivati al quinto anno del corso di laurea, tra le discipline "a scelta".

I piani di studio individuali sono, inoltre, articolati attraverso le scelte tematiche dei *Laboratori della Prova finale*.

Acquisizione dei risultati e loro pubblicazione

Al fine di non disperdere l'attività di ricerca prodotta dai laboratori con l'elaborazione delle tesi di laurea, il Dipartimento può promuovere l'acquisizione dei risultati in forma elettronica, garantendo comunque il copyright agli autori.

INDICE

NORME ATTUATIVE del CDLM in **ARCHITETTURA** per l'AA **2016/2017**

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2016/2017

- Cicli didattici
- Semestri
- 28 settimane di lezioni ed esercitazioni
- Sessioni ed appelli d'esame
- Sessioni di laurea

PRIMO CICLO (1° e 2° anno)

- Iscrizione al 2° anno di corso
- Propedeuticità d'esame del I ciclo: Tabella 1
- Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

SECONDO CICLO (3° e 4° anno)

- Passaggio dal I al II ciclo: Tabella 2 (dal 2° al 3° anno)
- Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei
- Mobilità studentesca: programmi Erasmus
- Propedeuticità d'esame del II ciclo
- Iscrizione al 4° anno di corso
- Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

TERZO CICLO (5° anno)

- Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)
- I laboratori della Prova finale
- Conoscenza della lingua inglese

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2016/2017**CICLI DIDATTICI**

Il CDLM in Architettura è strutturato su **base annuale** e per **cicli didattici biennali (I e II) e annuali (III)**.

SEMESTRI

L'anno accademico è articolato in **due semestri**:

- I/semestre: Settembre–Febbraio (*15 settimane di lezioni*)
- II/semestre: Marzo–Agosto (*13 settimane di lezioni*)
 - Per ciascun semestre le ore dei carichi didattici dei professori e quelle dei compiti didattici dei ricercatori consentono comunque di svolgere per intero i corsi di insegnamento semestrali in entrambi i semestri.

28 SETTIMANE DI LEZIONI ED ESERCITAZIONI

- Nel primo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da ottobre a gennaio* (4 mesi).
- Nel secondo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da marzo a giugno* (4 mesi).

SESSIONI ED APPELLI D'ESAME

Le sessioni di esame sono **tre**, per un totale di **sei** appelli:

- Estiva_ due appelli (*Giugno/Luglio 2016*)
- Autunnale_ due appelli (*Settembre 2016*)
- Invernale_ due appelli (*Febbraio 2017*)

Per il 4° e il 5° anno sono previsti due appelli straordinari (autunnale ed invernale):

- 4° anno, a *Dicembre 2016* e ad *Aprile 2017*;
- 5° anno, a *Dicembre 2016* e a *Maggio 2017*.

SESSIONI DI LAUREA

Le sessioni di laurea sono **tre**:

- Estiva (*Giugno 2016*)
- Autunnale (*Settembre 2016*)
- Invernale (*Gennaio 2017*)

Primo ciclo (1° e 2° anno)**Iscrizione al 2° anno di corso**

Per iscriversi al 2° anno di corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo esami per almeno 18 CFU, all'atto dell'iscrizione.

In difetto, lo studente si iscrive *fuori corso*.

TABELLA 1

Propedeuticità d'esame del I ciclo	
Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura medievale/II	Storia dell'architettura/I (1° semestre +2° semestre)
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura Statica	Materiali e progettazione di elementi costruttivi Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica
Archeologia classica II	Archeologia classica I

Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver superato esami per almeno 24 CFU riconoscibili

Secondo ciclo (3° e 4° anno)

Coloro che all'atto dell'iscrizione al 3° anno di corso non abbiano superato almeno 7 esami, di cui 5 del primo anno di corso, sono considerati studenti *fuori corso*.

Gli eventuali esami mancanti del I ciclo, dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli del terzo anno.

Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver superato 7 esami riconoscibili tra i seguenti:

1. Laboratorio/1 di Progettazione architettonica (12 CFU)
2. Storia dell'architettura/I (12 CFU)
3. Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica (12 CFU)
4. Disegno dell'architettura + Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (12 CFU)
5. Materiali e progettazione di elementi costruttivi (6 CFU)
6. Laboratorio/2 di Progettazione architettonica (12 CFU)
7. Storia dell'architettura/II (6 CFU)
8. Statica (6 CFU)
9. Laboratorio/1 di Costruzione dell'architettura (12 CFU)

Mobilità studentesca: programmi Erasmus

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione e di integrazione fra gli Stati membri della UE, a partire dal terzo anno di corso è consentita la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Erasmus per la mobilità studentesca, bandite dal Politecnico di Bari.

Condizioni essenziali per parteciparvi sono:

- essere iscritti al 3° anno

TABELLA 2

Propedeuticità d'esame del II ciclo	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
– Laboratorio/4 di Progettazione architettonica	– Laboratorio/3 di Progettazione architettonica – Scienza delle costruzioni
– Laboratorio di Restauro	– Laboratorio/3 di Progettazione architettonica – Scienza delle costruzioni – Rilievo dell'architettura
– Laboratorio/2 di Costruzione dell'architettura	– Scienza delle costruzioni – Laboratorio/3 di Progettazione architettonica
– Metodi e tecniche di analisi ambientale/II	– Metodi e tecniche di analisi ambientale/I

Iscrizione al 4° anno di corso

Per iscriversi al 4° anno di corso è necessario che lo studente abbia superato all'atto dell'iscrizione almeno due esami del terzo anno per complessivi 18 CFU. In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver sostenuto tutti gli esami del primo ciclo e almeno due esami riconoscibili tra quelli del terzo anno per complessivi 18 CFU

Terzo ciclo (5° anno)

Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)

Per l'iscrizione al 5° anno (III ciclo) occorre aver superato almeno 102 cfu del II ciclo. L'iscrizione ai Laboratori della Prova finale è subordinata al superamento di tutti gli esami del I e II ciclo.

Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve essere in possesso almeno del B1 (Threshold) Preliminary English Test (PET).

I laboratori della Prova finale

Il laboratorio della Prova finale è una struttura didattica cui fanno riferimento, di norma, 3 corsi di insegnamento.

Le tematiche di ricerca e di progetto dei laboratori della Prova finale fanno riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento ICAR.

CFR ALLEGATI 1-2-3

Programmazione e istituzione dei laboratori della Prova finale

I laboratori della prova finale hanno durata di dieci (10) mesi.

Appelli straordinari d'esame

Sono istituiti due appelli straordinari, ciascuno di una settimana: uno a dicembre (come prolungamento della sessione autunnale), ed uno ad aprile (come prolungamento della sessione invernale), destinati unicamente agli studenti del 4° anno fuori corso.

Attivazione dei laboratori

I laboratori sono costituiti di norma da 6 studenti. Potranno essere attivati laboratori costituiti da almeno 4 e sino ad un massimo di 7 studenti.

A tal fine, al termine del 2° appello della sessione estiva/invernale, gli studenti devono inviare:

- a) conferma del completamento degli esami;
- b) il proprio *curriculum studiorum*, motivando sinteticamente la scelta operata per i laboratori.

Iscrizione ai laboratori della Prova finale

Condizioni necessarie per iscriversi ai laboratori della Prova finale sono:

- avere superato tutti gli esami del I e del II ciclo.
- essere in possesso della certificazione della conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Alla domanda di iscrizione sono allegati:

- certificato della segreteria studenti che attesti il superamento di tutti gli esami richiesti (autocertificazione o modulo scaricato da ESSE3);
- una breve relazione dalla quale dovranno evincersi le motivazioni per le quali si chiede l'iscrizione a quel laboratorio della Prova finale, quel tipo di progetto finale, quella specifica tesi di ricerca, ecc.;
- il CV, costituito da una descrizione dei momenti ritenuti più significativi della propria formazione, comprendente il portfolio (elaborati grafici) dei progetti e delle ricerche prodotti individualmente, ritenuti più significativi.

Struttura e composizione dei laboratori della Prova finale

Ciascun laboratorio si articola di norma in una prova finale e in tre insegnamenti individuati tra quelli a scelta strettamente correlati con le tematiche di ricerca del laboratorio.

Il Collegio dei Docenti di ciascun laboratorio è costituito dal Relatore e dai docenti delle altre 2 discipline afferenti alla Prova finale.

I docenti del laboratorio della Prova finale devono essere Professori ufficiali del CdLM in Architettura.

Il Collegio dei docenti elabora il progetto didattico e di ricerca necessario all'istituzione del laboratorio stesso.

Il progetto

Il progetto d'architettura elaborato dai laureandi è in stretta correlazione con la tesi di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

La tesi di ricerca

La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura. Si configura generalmente costituita di tre parti:

- testo critico;
- documentazione: sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;
- apparati critici: bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Esami del laboratorio della Prova finale

I laboratori della Prova finale rilasciano un'ideoneità che vale come ammissione all'esame di laurea. I 24 cfu vengono attribuiti al sostenimento dell'esame di laurea.

Esame di laurea magistrale in Architettura

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea magistrale in Architettura è necessario:

- avere ottenuto almeno 276 crediti per attività didattiche e di ricerca almeno entro l'appello straordinario d'esame (autunnale/invernale) che precede la seduta di laurea;
- avere ricevuto la idoneità rilasciata dal laboratorio della Prova finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del progetto;
- nella discussione della tesi di ricerca.

La valutazione si riferisce sia al progetto che alla tesi di ricerca e assume come base la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto.

Commissioni di laurea

Le Commissioni esaminatrici sono formate da undici membri, tutti Professori ufficiali del CDLM in Architettura.

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, una per ciascuna seduta (mattina o pomeriggio). Nel caso dei laboratori di laurea fanno parte della Commissione i membri del Collegio dei laboratori della Prova finale che discutono la tesi.

Presidente della Commissione di norma è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del corso di studi.

Criteri di valutazione

Il voto dell'esame di laurea deriva da:

- media pesata (v. punto 1.16. delle Norme generali) degli esami di profitto espressa in centodecimi (a), cui va a sommarsi:
- la media delle valutazioni espressa in decimi (b) dei singoli commissari relativa al progetto di sintesi finale e alla tesi di ricerca.

Solo nel caso in cui $a + b =$ (o maggiore) di 110 è possibile avanzare la proposta di lode.

1 ANNO

	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti		Base	caratterizzanti	Affini	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO DI FONDAMENTI DI ARCHITETTURA – Composizione Architettonica – Progettazione Architettonica OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2016-2017	I	12	SSD ICAR/14	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINIO INTEGRATIVO	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
SSD ICAR/14										
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA ESAMI	I	12	ICAR/18	12						
3. ISTITUZIONI DI GEOMETRIA + ISTITUZIONI DI MATEMATICA	I	12	MAT/05	6						
			MAT/05	6						
4. DISEGNO DELL'ARCHITETTURA + GEOMETRIA DESCRITTIVA	I	12	ICAR/17	6						
			ICAR/17	6						
5. MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	M	6	ICAR/12		6					
6. ARCHEOLOGIA CLASSICA I	I	6				6				
		60		36	18	6				

2 ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 16/17 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2017-2018 7 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFIN O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 2 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
– <i>Composizione Architettonica 2</i>			ICAR/14		6					
– <i>Progettazione Architettonica 2</i>			ICAR/14		6					
2. – STORIA DELL'ARCHITETTURA II	M	6	ICAR/18	6						
3. STATICA	M	6	ICAR/08		6					
4. LABORATORIO 1 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12								
– <i>Progettazione di sistemi costruttivi</i>			ICAR/12		6					
– <i>Progettazione esecutiva dell'architettura</i>			ICAR/12		6					
5. URBANISTICA	M	12	ICAR/21		12					
6. FISICA TECNICA AMBIENTALE I	M	6	ING-IND/11	6						
7. Un insegnamento a scelta da 6 CFU*	M	6					6			
		60		12	42		6			

3 ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 16/17 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2018-2019 7 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 3 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
– <i>Progettazione Architettonica 3</i>			ICAR/14	6						
– <i>Progettazione architettonica esecutiva</i>			ICAR/14	6						
2. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	M	12	ICAR/08		12					
3. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA	L	12								
– <i>Progettazione urbanistica</i>			ICAR/21	6						
– <i>Gestione urbana</i>			ICAR/21	6						
4. RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	I	6	ICAR/17	6						
5. RILIEVO URBANO E AMBIENTALE		6	ICAR/17	6						
6. FISICA TECNICA AMBIENTALE II	M	6	ING-IND/11	6						
7. STORIA DELL'ARCHITETTURA III	M	6	ICAR/18	6						
		60		24	36					

4 ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 16/17 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2019-2020 6 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFIN O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 4 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione e Progettazione urbana</i>			ICAR/14			6				
- <i>Progettazione Architettonica 4</i>			ICAR/14			6				
2. LABORATORIO DI RESTAURO	L	12								
- <i>Restauro architettonico</i>			ICAR/19		6					
- <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i>			ICAR/19		6					
3. LABORATORIO 2 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12								
- <i>Tecnica delle costruzioni</i>			ICAR/09		6					
- <i>Progetto di strutture</i>			ICAR/09		6					
4. SOCIOLOGIA URBANA	M	6	SPS/10		6					
5. ESTIMO	M	12	ICAR/22		12					
6. ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	M	6	ICAR/15			6				
7. STORIA DELL'ARCHITETTURA 4	M	6				6				
		66			42	24				

5 ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 16/17 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2020-2021 4 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD E INSEGNAMENTI	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
PROVA FINALE	LSF	24	– ICAR/14, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 5							8
			– N. 1 INSEGNAMENTO DA SSD: ICAR/08-09-12-15-16-17-18-19-21							8
			QUALSIASI DISCIPLINA DEL CDS							8
1. STAGE		6							6	
2. LINGUA INGLESE		3								3
3. n. 3 insegnamenti a scelta per complessivi 21 cfu**	M	21					21			
		54					21		6	27

*Lo studente può, per norma, autonomamente individuare le discipline a scelta tra tutte gli insegnamenti attivati nell'ateneo.

Laddove la scelta al **2° anno** ricada tra le discipline di seguito elencate, il contenuto è coerente con il progetto formativo del CdLM:

- Archeologia classica II (L-ANT/07) **6 CFU**
- Teoria dell'architettura (ICAR/14) **6 CFU**

Laddove la scelta al **5° anno ricada tra le discipline di seguito elencate, il contenuto è coerente con il progetto formativo del CdLM:

- Morfologia strutturale (ICAR/08-09) **9 CFU**
- Tecnologia dell'architettura.5 (ICAR/12) **9 CFU**
- Caratteri tipologici e morfologici.5 (ICAR/14) **6 CFU**
- Storia dell'architettura.5 (ICAR/18) **6 CFU**
- Storia del design e delle arti industriali (attivato nel CdL Disegno ind.) (ICAR/18) **6 CFU**
- Luce, Suono, Clima (attivato nel CdL Disegno ind.) (ING IND/11) **6 CFU**
- Storia delle arti contemporanee (attivato nel CdL Disegno ind.) (L-ART/03) **6 CFU**

Laddove la scelta NON ricada tra le discipline precedentemente elencate, il Consiglio del CdLM valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdLM.

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Cfu minimi per ambito	VALORI RAD	ORDINAMENTO ATTUALE
Di base	Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	12	12-12
	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12-12
	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	24	20-24
	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16	24	18-24
		Totale cfu di Base:	56	72	62-72
Caratterizzanti	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	36	36-42
	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	12	12-12
	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	30	18-30
	Progettazione urbanistica e pianificazione	ICAR/21 Urbanistica	16	24	24-24
	Discipline tecnologiche dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	18	18-24
	Discipline estimative per architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	12	9-12
	Discipline economiche e sociali, giuridiche per l'arch. e l'urbanistica	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	6	6-6
		Totale cfu Caratterizzanti:	100	138	123-150
Affini		ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/09 - Topografia antica		30	30-36
		Totale cfu Affini e integrative:	30	30	30-36
Altre attività		A scelta dello studente		27	27-27
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
		Tirocini formativi e di orientamento		6	6-6
		Per la conoscenze di almeno una lingua straniera		3	3-3
		Per la prova finale		24	24-24
		Totale cfu Altre attività:			
		CFU TOTALI :		300	